D.D.G. n. 1886

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Regio Decreto del 23 maggio 1924, n. 827 artt. 220 e 226, che approva il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;

VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 di approvazione del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione;

VISTO il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 recante Norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di Demanio Marittimo;

VISTO il D.P.Reg. del 26 luglio 1994 di determinazione dei canoni demaniali marittimi e delle indennità;

VISTA la L.R. del 29 novembre 2005, n. 15 in materia di Demanio Marittimo;

VISTO il D.P.R. del 05 aprile 2022, n. 9, "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO la disposizione n. 39012 del 09/06/2016, a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTO il D.P. Reg. del 17 febbraio 2025, n. 733, di cui alla Delibera di Giunta Regionale di Governo del 14 febbraio 2025, n. 50, con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente all'Arch. Calogero Beringheli;

VISTO il D.D.G. n. 1862 del 09/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile della "Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo", al Dott. Claudio Monfalcone;

VISTA la Concessione demaniale marittima n. 47/2005 rilasciata dalla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente in data 06/05/2005, n. Repertorio 338, alla ditta Micciché S.n.c dei f.lli Napoli, con la quale si concede di occupare un tratto di suolo demaniale marittimo della superficie di mq.1640 situato nel Comune di Palermo, fg. 89, p.lle nn 1 e 24 (oggi p.lla n. 2759) al fine di "*mantenere un capannone di mq.216 diviso in tre zone e la rimanente area adibita ad esposizione arredi giardini, nonché un'area d.m. di mq. 1000 su cui insiste un*

manufatto adibito ad ufficio di mq. 16; due capannoni rispettivamente di mq. 65 e 50 a laboratorio per lavorazione manufatti e la rimanente area adibita ad esposizione manufatti artistici";

VISTA l'istanza n. 16890 acquisita tramite Portale del Demanio marittimo (prot. ARTA n. 70524 del 09/10/2024) con la quale il Comune di Palermo ha richiesto la consegna area ai sensi dell'art. 34 del Cod. Nav. e dell'art. 36 Reg. Cod. Nav. al fine di realizzare il progetto "Parco a mare allo Sperone" Comune di Palermo CUP D79J22000640006;

VISTO il verbale di Consegna delle Aree n. 19 del 16/03/2026, rilasciato al Comune di Palermo ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione al Comune di Palermo al fine di realizzare il progetto "Parco a mare dello Sperone", nel quale viene esclusa la particella n. 2759 del foglio di mappa n. 77 nelle more che venga formalizzata la revoca della CDM n. 47/2005 rilasciata alla ditta Micciché S.r.l.;

VISTA la nota del Comune di Palermo – Area delle Politiche Ambientali, Transizione Ecologica e Rigenerazione del Verde, acquisita al prot. ARTA n 71930 del 24/09/2026, con la quale si chiede di avviare le procedure di revoca ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione delle aree escluse dal primo provvedimento di consegna sopra indicato considerato che è stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento e che si programma di effettuare a breve l'avvio dei lavori;

CONSIDERATO che la clausola dell'atto d'obbligo sottoscritto dal concessionario allegato alla CDM n. 47/2005 prevede che "*nel caso venga revocata la concessione, in conseguenza dell'utilizzazione del sito per sopravvenute esigenze di pubblica utilità, la ditta si obbliga a rimuovere a propria cura e spese a semplice richiesta dell' Amministrazione marittima tutte le opere ricadenti sull'area demaniale marittima di cui si tratta*";

CONSIDERATO il sopravvenire delle superiori motivazioni di preminente interesse pubblico;

RITENUTO che il perseguimento del suesposto interesse pubblico risulti del tutto incompatibile con il prosieguo dell'occupazione del bene demaniale da parte del concessionario e con la destinazione dell'area prevista dal progetto sopra indicato;

RITENUTO di dovere adottare apposito provvedimento amministrativo di revoca ai sensi dell'art. 42 Codice della Navigazione della concessione demaniale marittima n. 47/2005;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione, nel caso di revoca per pubblico interesse non spetta alcun indennizzo al concessionario, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge per le opere inamovibili non ancora ammortizzate;

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni di pubblico interesse espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, **È REVOCATA** a tutti gli effetti di legge la Concessione demaniale marittima n. 47/2005 rilasciata dalla Regione Siciliana Assessorato Territorio ed Ambiente in data

06/05/2005, n. Repertorio 338, alla ditta Micciché S.n.c dei f.lli Napoli, oggi Micciché s.r.l. con la quale si concede di occupare un tratto di suolo demaniale marittimo della superficie di mq.1640 situato nel Comune di Palermo, fg. 89, p.lle nn 1 e 24 (oggi p.lla n. 2759), al fine di "*mantenere un capannone di mq.216 diviso in tre zone e la rimanente area adibita ad esposizione arredi giardini, nonché un'area d.m. di mq. 1000 su cui insiste un manufatto adibito ad ufficio di mq. 16; due capannoni rispettivamente di mq. 65 e 50 a laboratorio per lavorazione manufatti e la rimanente area adibita ad esposizione manufatti artistici*".

Articolo 2

La Ditta concessionaria è tenuta a sgomberare l'area demaniale marittima da persone e beni, ripristinando lo stato dei luoghi e restituendo il bene nella piena e libera disponibilità dell'Amministrazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento.

Articolo 3

In caso di inottemperanza a quanto disposto dall'Art. 2 entro il termine fissato, l'Amministrazione procederà all'esecuzione d'ufficio in danno dell'inadempiente, secondo le procedure previste dall'art. 54 del Codice della Navigazione, con addebito delle relative spese a carico della parte inadempiente.

Articolo 4

La Struttura Territoriale dell'Ambiente di Palermo ha proceduto al recupero a carico della ditta dei canoni concessori ancora dovuti all'Erario regionale di cui alla concessione demaniale marittima sopra richiamata.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a norma della legge regionale n. 9 del 07/05/2015 art. 98 comma 6.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Presidente della Regione siciliana ovvero ricorso al T.A.R. competente per territorio rispettivamente entro 120 ovvero 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Palermo, 15/10/2026

Il Dirigente della STA di Palermo
Dott. Claudio Monfalcone

CLAUDIO
MONFALCONE
REGIONE
SICILIANA
DIRIGENTE
13.10.2026
10:48:52
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

CALOGERO BERINGHELI
2026.10.14 09:02:36
CN=CALOGERO BERINGHELI
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits